



Convitto Nazionale Umberto I. Gruppo orfani di guerra

zione, è pure l'educazione religiosa, morale e civile dei giovani, con speciale riguardo all'istruzione premilitare.

Così, secondando l'alto intendimento del Capo del Governo, l'Istituto prepara all'agricoltura nazionale una schiera di cittadini virtuosi, amanti della patria, atti a vincere la battaglia feconda, intimata dal Duce, con la razionale coltivazione della terra, e a diffondere luce intellettuale nella classe dei contadini.



Approvato lo statuto dall'Autorità superiore, stabilita la forma di attività dell'Istituzione, il

Commissario, Sindaco conte Frola, dava principio all'Amministrazione ordinaria con i suoi organi statutari, che sono i seguenti:

1) il Consiglio Generale dei fondatori e dei benefattori, costituito dai rappresentanti degli Enti e delle persone che hanno versato all'Istituto un capitale di almeno 40.000 lire, o si sono impegnati per una rendita perpetua di lire 2000 annue (fondatori), o per una rendita di L. 4000 annue non perpetua, ma di durata non minore di dieci anni (benefattori). Il Consiglio Generale è attualmente composto di quaranta membri, quattordici nominati dal Pod-



Gruppo di alunni della sezione Professionale del Regio Albergo di Vittò